



# Lo Specchio

Periodico della comunità cristiana santenese

L'uomo nuovo rinato e restituito a Dio per mezzo della sua grazia, in primo luogo dice «Padre», perché ha già incominciato ad essergli figlio.  
Cipriano

Sito: <http://www.parrochiasantena.it>

e-mail: [lospecchio@parrocchiasantena.it](mailto:lospecchio@parrocchiasantena.it)

ANNO XXXI NUMERO 1 • MARZO 2013

## Vuoi fare una buona Pasqua?

Partecipa alle celebrazioni della Settimana Santa!

Venerdì 22 marzo

**via CRUCIS cittadina**  
ore 20,30 dalle chiese di Tetti Giro, Case Nuove e Trinità, conclusione tutti insieme in Parrocchia.

Domenica 24 marzo

**DOMENICA DELLE PALME**  
ore 10: Benedizione dei rami di ulivo alla Scuola Materna San Giuseppe; processione in ricordo dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme e S. Messa nella Chiesa Parrocchiale.

Lunedì 25 marzo

**LITURGIA PENITENZIALE**  
ore 21: Confessioni in Chiesa in preparazione alla Pasqua.

Giovedì 28 marzo

**GIOVEDÌ SANTO**  
ore 21: Santa Messa dell'Ultima Cena di Gesù. Per tutta la notte la Grotta è aperta per la preghiera personale e per vegliare con Gesù.

Venerdì 29 marzo

**VENERDÌ SANTO**  
Giorno della morte di Gesù. Astinenza e Diggiuno. ore 8,30: Recita comunitaria delle Lodi.

ore 15,30: **Via Crucis**

per tutti i ragazzi del catechismo.

ore 21: Liturgia della Passione.

La **Grotta** è aperta tutto il giorno per la preghiera personale e le Confessioni.

Sabato 30 marzo

**SABATO SANTO**  
Gesù è nel sepolcro ore 8,30: Recita comunitaria delle Lodi.

La **Grotta** rimane aperta tutto il giorno per la preghiera personale davanti alla Croce e le Confessioni.

ore 21: Benedizione del fuoco e accensione del Cero.

Solenne **Veglia Pasquale**

in Chiesa Parrocchiale, Annuncio pasquale, liturgia della Parola, Battesimi e Santa Messa.

Domenica 31 marzo

**PASQUA DI RISURREZIONE**  
L'orario delle S. Messe è quello festivo:  
Chiesa Parrocchiale ore 8,30 - 10,30 - 18,00  
Tetti Giro ore 9,00  
Case Nuove ore 10,15  
Casa di Rip. Forbino ore 10

Lunedì 1° aprile

**PASQUETTA**  
ore 8,30 Santa Messa in Chiesa Parrocchiale.

# Buona Pasqua

## Cristo, nostra speranza, è risorto!

Resurrezione di Gesù e speranza: due parole che vanno insieme. È il Risorto, infatti, che cammina accanto ai discepoli di Emmaus e infonde loro gioia; è il Risorto che dice agli apostoli: *Ecco io sono con voi tutti i giorni*; è Gesù che cammina sulle acque, con la leggerezza del Risorto, che può dire: *Non abbiate paura, sono io*; è ancora il Risorto che entra nel cenacolo gridando: *Pace a voi*.

Là dove Dio è allontanato, per cui non si riesce più a riconoscere la sua opera, non ci può essere che smarrimento, tenebra e disperazione. E in questo mondo, che spesso non riconosce Dio o lo vede come un nemico, noi cristiani dobbiamo continuare a gridare: *Non abbiate paura, Cristo è risorto e Lui è la nostra speranza*. Certo, il primo motivo della nostra speranza è che Dio ci dona vita, la Vita eterna. Con Cristo risorto è vinto il potere di Satana e di conseguenza sono vinte tutte le sue nefandezze e la sua violenza contro l'uomo: noi crediamo nella nostra Resurrezione e nella Vita eterna.

Ma già fin da oggi possiamo vedere i segni di un mondo nuovo che è cominciato, nonostante le fatiche, le difficoltà, le tragedie. Vediamo l'aurora di quanto il Signore sta preparando nelle comunità dove regna la carità, nel servizio di tanti fratelli, nella pazienza di chi affronta serenamente fatica, sofferenza e malattia, nella generosità di chi dona la propria vita, nella scommessa di chi consacra al Signore la propria esistenza, nella decisione di missionari e volontari di andare lontano per servire la vita del corpo e dello spirito, nel sorriso di chi assiste i sofferenti... e l'elenco potrebbe continuare a lungo.

Questo grido *Cristo, nostra speranza, è*



risorto dobbiamo farlo sentire oggi, proprio mentre c'è chi dice che non si può sperare: che, pertanto, non si possono nutrire ideali, che la vita va presa per quel che è, che quindi l'unica filosofia è quella di cogliere al volo quanto di piacevole si può strappare ad una esistenza vuota.

Questo grido va ripetuto anche in questo momento di particolare difficoltà economica che vede tante famiglie senza lavoro e senza sicure prospettive. E anche oggi, proprio in questa circostanza, il Vivente si fa vicino e dice ad ognuno: *Io metto in te una vita nuova, ti ho donato la mia resurrezione, in te c'è una scintilla divina... vivi questa novità di vita!*

Cosa vuol dire concretamente questo invito che il Risorto ci fa? Voglio vederci due motivi. Anzitutto l'invito a cercare la gioia dove c'è veramente, cioè in Lui. E questo allora ci conduce a scegliere una vita che sia sobria, capace di donare il superfluo, fuggendo l'arroganza, evi-

tando lo spreco, accontentandoci del necessario, senza ritenersi menomati se non si può avere tutto e subito.

Ma c'è un altro aspetto importante. Il Risorto comunica la sua vita e chiede di viverla con coerenza.

La vita di chi risorge con Cristo è una vita che si fa solidale con i fratelli, attenta agli ultimi, capace di amare, desiderosa di spargere consolazione, così come sottolinea il libro degli *Atti degli Apostoli*. Vi si legge che la prima Comunità Cristiana, cosciente di essere una comunità di risorti con il Risorto, aveva uno stile di vita ben preciso, così descritto: *La Comunità dei credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune. Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore... Nessuno tra loro era bisognoso...* (cf. At 4,32-35)

E proprio come segno di appartenen-

za al Risorto, che ci chiede di donare speranza anche attraverso gesti di solidarietà molto concreta, anche la nostra comunità di Santena, attraverso la Caritas parrocchiale, ha aderito all'appello del nostro arcivescovo per una *colletta straordinaria per la casa*, per aiutare qualche famiglia in difficoltà che rischia di essere sfrattata. Ma è chiaro che vivere il comandamento dell'amore supera di gran lunga un'offerta che possiamo fare.

Vivere da risorti investe e illumina ogni istante della nostra vita. Il Risorto dà luce e incoraggiamento nella solitudine, nella malattia, dona un occhio nuovo nei confronti di chi è malato e povero, fa amare sempre la vita, fa nutrire ideali e progetti di bene, fa rifiutare ogni tipo di violenza, fa sentire l'orrore nel causare morte e sofferenza, incoraggia a vivere la propria esistenza come un dono. Ma soprattutto il Risorto ci spinge ad essere missionari, cioè annunciatori della più grande verità: che Lui, il Cristo, è risorto per davvero ed ora è la nostra speranza, la gioia, la salvezza, la Vita: insomma è l'unico necessario!

Questo è il nostro augurio di *Buona Pasqua*: che nel nostro cuore regni sempre la gioia di Gesù risorto, che ci chiama a fare della nostra vita un servizio di amore verso i fratelli. Cantiamo ogni giorno il nostro Alleluia, cantiamo con la nostra vita che Cristo è risorto!

*Buona Pasqua* a tutti voi, anche a nome dei carissimi don Martino, don Mauro e don Lio, il diacono Enrico, don Giovanni e padre Giuseppe, le carissime Suore di Sant'Anna e con tutti coloro che lavorano con disponibilità nella nostra comunità parrocchiale di Santena.  
don Nino

## Dal messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la quaresima 2013

### Credere nella carità suscita carità

Cari fratelli e sorelle, la celebrazione della Quaresima, nel contesto dell'Anno della fede, ci offre una preziosa occasione per meditare sul rapporto tra fede e carità: tra il credere in Dio, nel Dio di Gesù Cristo, e l'amore, che è frutto dell'azione dello Spirito Santo e ci guida in un cammino di dedizione verso Dio e verso gli altri.

**La fede come risposta all'amore di Dio.**

All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva... Siccome Dio ci ha amati per primo, l'amore adesso non è più solo un "comandamento", ma è la risposta al dono dell'amore, col quale Dio ci viene incontro. La fede costituisce quella personale adesione - che include tutte le nostre facoltà - alla rivelazione dell'amore gratuito e "passio-



nato" che Dio ha per noi e che si manifesta pienamente in Gesù Cristo. Da qui deriva per tutti i cristiani, e in particolare, per gli "operatori della carità" la necessità della fede, di quell'incontro con Dio in Cristo che suscita in loro l'amore e apra il loro animo all'altro, così che per loro l'amore, del prossimo non sia più un comandamento imposto per così dire dall'esterno, ma una conseguenza derivante dalla loro fede che diventa operante nell'amore. Il cristiano è una persona conquistata dall'amore di Cristo e perciò, mosso da questo amore è aperto in modo profondo e concreto all'amore per il prossimo. Tale atteggiamento nasce anzitutto dalla coscienza di essere amati, perdonati, addirittura serviti dal Signore, che si china a lavare i piedi degli Apostoli e offre Se stesso sulla croce per attirare l'umanità nell'amore di Dio.

Benedictus PP. XVI  
(continua in seconda pagina)

## Giovani giornalisti!!!

Ecco le nostre prime recensioni

Ehilà eccoci finalmente su *Lo Specchio*! Siete proprio sicuri di conoscere la Comunità di Santena? Ops, che sbadati, non ci siamo nemmeno presentati! Noi siamo i ragazzi di seconda e terza media e quest'anno, dicevamo, ci trasformeremo in "giornalisti professionisti"; con i nostri animatori faremo delle interviste ai vari gruppi della Comunità santenese e poi scriveremo un articolo per presentare anche a voi di cosa si occupano.

Ecco quindi i primi risultati. Nonostante il freddo, il 14 dicembre 2012, anziché un normale incontro in oratorio abbiamo fatto una gita di gruppo. Siamo andati a vede-

re in anteprima tre dei presepi che sono stati esposti a Santena: il presepe presente nella chiesetta di borgo Taggia, quello in grotta e quello situato nella cappella dell'oratorio San Luigi. [...] Da Taggia abbiamo velocemente raggiunto la grotta, nella quale il presepe si trovava dietro all'altare. Dopo questo siamo tornati in oratorio, dove il nostro tour si è concluso in cappella.

Davanti ad ogni presepe abbiamo pregato, guardando il mistero del Natale.

(dal resoconto dopo il giro dei presepi di Santena)

(continua in quinta pagina)

la redazione augura **Buona Pasqua** a tutti gli inserzionisti ed ai lettori

## La gioia della Pasqua

Spero tanto che tu non pensi subito alla gioia che ti deriva dalle vacanze pasquali, dal weekend che ti puoi permettere in qualche località balneare o montana, dalla gioia di stare finalmente un po' con le persone che ami. Tutte cose belle e giuste, ma non è di questa gioia che ti voglio parlare. Cerchiamo insieme di vedere bene perché la nostra religione dia tanta importanza alla Pasqua, e parli tanto di gioia.

Nella liturgia pasquale ci imbattiamo ogni momento con il canto dell' "Alleluia" che vuol proprio dire "Evviva, che gioia!" E' perché Dio, nostro Padre, ci ha creati per la gioia e ci ha messo nel cuore una tendenza irresistibile alla gioia. Sta di fatto che il "Grande Imbroglione" il "Bugiardo" per natura, Satana, fin dal principio dell'umanità, cerca di convincerci che tale gioia e felicità non la troviamo in Dio, ma lontani da Dio, nelle cose materiali e create.

La Sacra scrittura ci dice: "La gioia del cuore è vita per l'uomo," cioè siamo fatti per la gioia. Quante volte poi Gesù promette e ci parla di gioia: "Sono venuto perché abbiate in voi la gioia e la vostra gioia sia piena", ma senza mai accennare di darcela in questa vita, perché vuole che crediamo che Lui è venuto per darcela in abbondanza; ma non quella



gioia che passa; perché di questa gioia ne abbiamo molta in questa vita, ma è tutta fasulla perché non dura molto.

Dobbiamo allungare lo sguardo, ci chiede Gesù, quasi dicesse: "Che ve ne fate di una gioia che dura anche qualche anno, mentre io ve ne darò una che non finirà mai più?" Vivendo come noi sulla terra, Lui stesso ci ha fatto vedere, con il suo esempio, che di qua c'è poca gioia, ma tanta sofferenza, e sappiamo quanto Lui ha sofferto. Però a un certo punto della vita ha cessato di soffrire, è risorto ed ha iniziato la sua gioia eterna, quasi dicendo a noi: "Vedete, come ho fatto io! Ho accettato la sofferenza come voi, ma alla fine il Padre mi ha fatto vincere ogni male, morte compresa, per ini-

ziare una felicità eterna. Volete anche voi seguirmi e fare come ho fatto io?" Vedi allora che la gioia della Pasqua deriva proprio dalla vittoria di Gesù sul dolore e sulla morte, vittoria che attribuirà anche a noi se lo seguiamo, se lo ascoltiamo e gli crediamo!

Non ti pare che, guardandoci attorno, abbiamo tutti proprio bisogno di credere che tale vittoria sul dolore e sulla morte sarà per ciascuno di noi? Non val la pena allora "sopportare per amore di Dio" tutto quello che di negativo incontriamo ogni giorno, sapendo che tutto il male finirà ed inizierà per sempre una gioia, proprio per ciascuno di noi? O uomo, quando finirai di credere al "Grande Bugiardo" e capirai che solo Gesù ci dice la verità? E se non credi a Gesù, che cristiano sei? Come fai a vivere sereno e a sopportare questa vita ogni giorno? Ti accorgi che Dio ci ha promesso e ci darà una gioia proprio a nostra misura, proprio quella che stiamo cercando ogni giorno e che tanta gente ha già iniziato a godere di qua, perché crede, ama e aspetta che si realizzi un giorno la promessa di Dio?

Buona Pasqua allora vuol dire buona Risurrezione dal male, dal peccato e dalla disperazione, se vuoi prepararti alla gioia che un giorno Dio ha promesso, a te, a me, a tutti!

## Sposarsi in chiesa, perché?

Una volta sposarsi in chiesa era una cosa normale. Oggi non lo è più. Aumentano matrimoni civili e le convivenze, e diminuiscono i matrimoni in chiesa. L'ISTAT dice che nel 2012 nel Nord Italia i matrimoni civili hanno superato quelli religiosi nella proporzione del 51,7 contro il 48,3 per cento. E chi si sposa in chiesa forse non sa bene perché ha fatto questa scelta.

Immaginiamo questa scena. Marco e Stefania si presentano al parroco. Non è il loro parroco, ma quello della parrocchia in cui andranno ad abitare da sposati. Il parroco non li conosce. Quando Marco dice che intendono sposarsi in chiesa il parroco li fissa e rivolge loro una sola domanda: "Perché?". I due ragazzi si sentono spiazzati. Non si aspettavano quella domanda. Si guardano, sorridono imbarazzati, farfugliano qualcosa, ma francamente non ci avevano mai pensato. Per loro era una richiesta normale e invece il parroco vuole sapere il perché. L'esperienza gli aveva insegnato che dietro questa frase, sempre la stessa, si nascondono almeno sei atteggiamenti diversi. Cioè, con quella stessa frase è possibile chiedere sei cose molto diverse. Quel parroco voleva sapere cosa realmente chiedevano.

### I vari significati di "sposarsi in chiesa"

1. Per alcuni sposarsi in chiesa significa la semplice scelta di un luogo: un luogo fatto apposta per le celebrazioni solenni e quindi il più adatto per fare da cornice ad una decisione così importante come quella di amarsi per tutta la vita.

2. Per altri sposarsi in chiesa è la semplice continuazione di una tradizione di famiglia. I genitori, i nonni, i bisnonni, i trisavoli... si sono sposati tutti in quel modo. Anche loro entrano in questa tradizione familiare. Creerebbero stupore se decidessero di sposarsi in una maniera diversa.

3. Per altri ancora questa frase esprime il desiderio di mettere la loro decisione di volersi bene per sempre tra persone che credono ancora all'amore. Lo diceva una signora che si era sposata sulle barricate del '68, durante l'occupazione dell'università. Era fidanzata con uno studente della sua stessa facoltà e nell'euforia di quella occupazione si erano "sposati" nel tripudio goliardico degli altri studenti. "Erano ragazzate - concludeva - infatti dopo pochi mesi eravamo già separati. Se oggi dovessi sposarmi lo farei tra persone che credono all'amore fedele; e oggi in Italia solo più la Chiesa continua a credere a questo tipo di amore. Lo Stato non crede più all'amore per sempre, ma ha scelto e messo in circolazione l'amore "finché dura". Da notare. In questi tre primi significati Dio non c'è. E allora, perché sposarsi in chiesa?

4. Dio incomincia a fare capolino in un quarto significato, quando sposarsi in chiesa significa prendere Dio come testimone della promessa che i giovani si scambiano. Promettono di amarsi per tutta la vita; lo promettono l'uno all'altro; lo promettono davanti ai genitori, ai famigliari, ai parenti, agli amici; ma soprattutto lo promettono davanti a Dio. Se dovessero venir meno a questa promessa dovranno renderne conto anche a Dio.

5. C'è un quinto significato: sposarsi in chiesa significa chiedere la benedizione di Dio su una decisione che impegnerà per tutta la vita. E' come quello che avviene nel varo di una nave: quando scivola per la prima volta in acqua il sacerdote la benedice, perché Dio la protegga per tutto il tempo che solcherà i mari e gli oceani. Così i giovani invocano la benedizione di Dio sulla vita che vivranno insieme solcando i mari della vita.

6. Un sesto significato: sposandosi in chiesa i due giovani non si limitano a chiedere la benedizione su questo lungo cammino di vita, ma chiedono a Dio di aiutarli e sostenerli nell'impresa difficile di volersi bene per tutta la vita. Si ragiona in questo modo: "Signore sappiamo che è facile volersi bene quando si è giovani e innamorati; ma non lo è quando nel lungo cammino della nostra vita ci troveremo - come dice la formula - nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e in tutti gli incidenti di percorso che incontreremo. Per questo ti chiediamo: resta con noi, e diventa per noi l'amico che ci sostiene in questo lungo cammino".

### Alla ricerca del settimo significato

E' forse questo l'autentico significato dello sposarsi in chiesa? Molti pensano di sì. Invece non è vero. Questo modo di sposarsi è comune a tutte le religioni. Anche il pio ebreo o musulmano, o induista chiede l'aiuto di Dio quando celebra il suo matrimonio. Dio c'è, ma è il Dio-stampella. Siccome siamo deboli e nonostante tutta la nostra buona volontà cadiamo facilmente, allora chiediamo a Dio di essere la nostra stampella nel cammino faticoso della vita. E' una concezione povera di Dio. I cristiani non lo pensano così, e quando entrano in chiesa per sposarsi entrano nella sua casa con un altro atteggiamento. Non si limitano a chiedere a Dio di aiutarli a mantenere per tutta la vita la promessa che hanno fatta nel giorno del matrimonio, ma molto di più. Ed è capendo questo "di più" che capiamo allora il vero significato dello sposarsi in chiesa.

Un pò di pazienza. Lo vedremo la prossima volta.

P. Giordano Muraro

## L'ultimo dono di Papa Benedetto

Un gesto di umiltà, fede, apertura.

Papa Benedetto XVI si è "dimesso" il 28 febbraio. In tanti hanno colto questa decisione come segno di debolezza. Ma la sofferenza che comporta l'esercizio del ministero di successore di Pietro non è stata rinnegata dal Papa. Solo, ha scelto di lasciare ad altri in prima persona quando il venir meno delle sue risorse gli avrebbe comunque imposto di delegare. Così facendo, ci ha dato l'ultima grande lezione.

Il Papa "teologo" ha voluto "desacralizzare" il ruolo del pontefice quasi fosse il surrogato vivente di Gesù. Ciò che conta, afferma Benedetto XVI con le sue dimissioni, non è la persona, ma il ruolo. Il senso più vero del papato è quello



"ministeriale", di servizio all'unità della Chiesa, servizio che deve cessare quando non si è più in forze per svolgerlo fruttuosamente. Il vescovo di Roma, fin dai primi secoli, è colui che dice l'ultima e definitiva parola tra le questioni che sorgono tra le varie Chiese sorelle, e pertanto il garante e custode ultimo dell'unità di tutta la Chiesa. In questo consiste il ministero petrino: il vescovo di Roma non è "più vescovo" degli altri vescovi, ma è il "primo" fra pari, quello a cui tutti gli altri fanno riferimento.

Presentandosi alla Chiesa e al mondo come un qualunque Vescovo che, a una certa età, rassegna le dimissioni perché non più pienamente in grado di svolgere il suo ministero, il Papa non dà né segno di

debolezza, né di efficientismo, ma di una Chiesa tutta di Cristo in cui ciascuno è chiamato a servire in umiltà (Lc 17,10).

Anche in ordine all'unione di tutti i cristiani, questa scelta è di grande apertura: mentre le altre confessioni cristiane rifiutano una concezione "sacrale" del pontificato, sono invece ben disposti verso l'originaria tradizione che vedeva nella Chiesa di Roma il fondamento dell'unità della fede e dell'amore indispensabile per tutti coloro che vogliono essere discepoli di Gesù.

Le dimissioni di Benedetto XVI sono quindi l'ultimo grande Magistero del Papa teologo.

don Mauro Grosso  
Carlo Miglietta

Dal messaggio del Santo Padre Benedetto XVI  
per la quaresima 2013

## Credere nella carità suscita carità

(continua dalla prima pagina)

### La carità come vita nella fede

Tutta la vita cristiana è un rispondere all'amore di Dio. La prima risposta è appunto la fede come accoglienza piena di stupore e gratitudine di un'inaudita iniziativa divina che ci precede e ci sollecita. E il «sì» della fede segna l'inizio di una luminosa storia di amicizia con il Signore, che riempie e dà senso pieno a tutta la nostra esistenza. Dio però non si accontenta che noi accogliamo il suo amore gratuito. Egli non si limita ad amarci, ma vuole attirarci a Sé, trasformarci in modo così profondo da portarci a dire con san Paolo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.

Quando noi lasciamo spazio all'amore di Dio, siamo resi simili a Lui, partecipi della sua stessa carità. Aprirci al suo amore significa lasciare che Egli viva in noi e ci porti ad amare con Lui, in Lui e come Lui; solo allora la nostra fede diventa veramente «operosa per mezzo della carità» ed Egli prende dimora in noi.

### L'indissolubile intreccio tra fede e carità

Per questo, risulta chiaro che non possiamo mai separare o, addirittura, opporre fede e

carità. Queste due virtù teologali sono intimamente unite ed è fuorviante vedere tra di esse un contrasto o una «dialettica». Da un lato, infatti, è limitante l'atteggiamento di chi mette in modo così forte l'accento sulla priorità e la decisività della fede da sottovalutare e quasi disprezzare le concrete opere della carità e ridurre questa a generico umanitarismo.

Dall'altro, però, è altrettanto limitante sostenere un'esagerata supremazia della carità e della sua operosità, pensando che le opere sostituiscano la fede. Per una sana vita spirituale è necessario rifuggire sia dal fideismo che dall'attivismo moralista.

Carissimi fratelli e sorelle, in questo tempo di Quaresima, in cui ci prepariamo a celebrare l'evento della Croce e della Risurrezione, nel quale l'Amore di Dio ha redento il mondo e illuminato la storia, auguro a tutti voi di vivere questo tempo prezioso ravvivando la fede in Gesù Cristo,

per entrare nel suo stesso circuito di amore verso il Padre e verso ogni fratello e sorella che incontriamo nella nostra vita. Per questo elevo la mia preghiera a Dio, mentre invoco su ciascuno e su ogni comunità la Benedizione del Signore!

Benedictus PP. XVI

**CASA DEL MATERASSO**  
TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rifacimento e fornitura di materassi in Lana e Crine - Pagliericci e sedie  
Trasformazione e vendita di materassi a molle di produzione propria

**Gaude Pierluigi**

Lavori a domicilio  
SANTENA - Via Avataneo, 8  
Tel. 011 949.35.35

**GRISSINIFICIO**  
*Feyles Roberto*

Specialità  
'I Rubatà Paisanot

Santena - Via Compans, 6  
Tel. 011 949.25.43

**CENTRO REVISIONI**  
Auto & Moto

**BERGOGLIO** s.n.c.  
officina autorizzata

Pule Tel. 011.94.92.535  
FIAT Tel. 011.94.91.348

Via Cavour, 68 - 10026 Santena (TO)



## Annunciazione dell'incarnazione di Dio

Lunedì 8 aprile 24 ore di preghiera e benedizione delle mamme incinte "La sola cosa necessaria affinché il male trionfi è che gli uomini buoni non facciano nulla" (E. Burke). A causa della indifferenza ogni giorno si eliminano i bambini nel ventre materno con tecniche sempre più sofisticate (iniezioni intracardiache e prodotti chimici simili a pesticidi come la pillola dei 5 giorni dopo e la RU486) e si considerano i malati nei letti degli ospedali come un mero costo per la società.

"Una legge immorale non è vincolante per l'uomo ma, al contrario, lo impegna a lottare contro di essa" (Beato Giovanni Paolo II). Dobbiamo batterci per abolire la legge 194 che dal '78 ha introdotto l'aborto gratuito e legale in Italia che ha permesso finora di uccidere 6 milioni di nascituri innocenti. Siamo chiamati ad una battaglia senza soste per la difesa di questi nostri fratelli più piccoli e indifesi per ricostruire un'Italia civile dalle radici, cioè dalla Vita!

Questo "abominevole delitto" (così lo chiama il Concilio) distrugge la più grande e profonda relazione esistente tra esseri umani, quella tra madre e figlio, ed è il germe che disintegra ogni protezione posta a difesa della vita e della famiglia. Quante famiglie disgregate perché l'aborto, uccidendo il bambino frutto dell'amore, distrugge l'amore! Viceversa spesso giovani coppie, dopo essere state accompagnate ad accogliere il figlio che rifiutavano, hanno scoperto la sacralità della vita, la bellezza di imparare a riconoscere i ritmi naturali della fertilità e la gestione cosciente, sacra e gioiosa dei rapporti coniugali.

La mentalità secondo cui se siamo pochi stiamo meglio ci ha portato alla crisi demografica che è la principale causa della crisi economica in atto. Accogliendo tutti i figli che Dio dona la società si rinvigorisce e si sviluppa, al contrario, se si uccidono in grembo, si genera malessere e recessione. Nel matrimonio

si chiede ai coniugi: "Siete disposti ad accogliere ed educare tutti il figli che Dio vorrà concedervi?" Il Creatore ha ordinato ad Adamo ed Eva: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite e soggiogate la terra" e ha dato il comandamento "non uccidere". Infinito è l'Amore di Dio e infiniti sono i figli ai quali vuole donare la vita nel divenire delle generazioni attraverso i coniugi.

E' indispensabile pregare e supplicare incessantemente il Padre Creatore che ci liberi dalle leggi demoniache contro la vita e la famiglia che si stanno moltiplicando perché senza di Lui non possiamo sconfiggere Satana portatore di morte. "E' urgente una grande preghiera per la vita che attraversi il mondo intero da ogni comunità cristiana e dal cuore di ogni credente". (Giovanni Paolo II E.V. 100)

Per questo dalla sera di domenica 7 alla sera di lunedì 8 aprile, festa dell'Annunciazione, siamo invitati a 24 ore di preghiera davanti al Santissimo in riparazione dei delitti di aborto ed eutanasia. La preghiera si concluderà alle ore 21 con la Santa Messa e la benedizione delle mamme in attesa. Nel mistero dell'Incarnazione contempliamo un Dio inerme che si fa bambino: accogliendo Lui vogliamo accogliere ogni concepito, capolavoro dell'amore del Padre, impronta e somiglianza di Dio.

1ª Marcia per la vita in Piemonte, sabato 23 marzo a Biella; ore 14,30 conferenza di Virginia Coda Nuziante (di Famiglie Domani) nella Chiesa Antica S. Biagio; ore 16,00 Ritrovo presso il Giardino Alpini d'Italia; ore 18,00 S. Messa presso S. Sebastiano

Aderiamo con slancio all'iniziativa! Mai come oggi, se abbiamo la fede, dobbiamo metterla in gioco ponendola sopra il moggio affinché rischiarino le tenebre.

Iscrizioni in ufficio Parrocchiale o al CAV 348 5866180 (non auto-munito 10 €); e partenza da Piazza Martiri alle ore 12,30.

## Consuntivo Coro Centro Anziani

Ed anche il 2012 è passato, il coro del Centro Anziani di Santena, ha continuato come negli anni precedenti, con le sue musiche e la sua allegria, a essere presente nelle case di Riposo, di Santena e dintorni.

Le nostre attività si sono assestate sui 45-46 servizi all'anno: effettuati al Forchino e Anni Azzurri di Santena, Geriatrico di Poirino, Trisoglio di Trofarello, Mosso di Cambiano, Ville Roddolo, Casa di riposo Suore del Cottolengo di Moncalieri e animazione messa della Trinità.

Anche quest'anno abbiamo perduto un valido componente del coro, Anna Marras, che è andata ad abitare a Carmagnola; però abbiamo inserito nel coro altri quattro componenti e sono: Tesio Antonio, Carla Rizzolo, Spinello Franca e Mestrimer



Giovanni di Villastellone.

Vogliamo ringraziare tutti i componenti del coro per il loro impegno, in special modo Poli Santa di Moncalieri e Ferrero Anna di Palera che, per essere presenti alle prove e ai servizi, fanno dei grandi sacrifici: non dimenticando i nostri due fisarmonicisti: il decano Nino Migliore e Capobianco Francesco, che con i loro vir-

tuosismi ci permettono di esprimere al meglio.

Un grazie al nostro presidente Ilario Martini e a tutto il direttivo per la sensibilità nei confronti del nostro complesso, e per ultimo se ci fosse qualche ughia d'oro che voglia unirsi a noi per continuare a portare avanti il nostro impegno, lo ringraziamo anticipatamente.

Per il coro Lisa Luigi

## Un anno di Caritas

Le persone che chiedono aiuto alla Caritas parrocchiale sono in costante aumento: esse hanno difficoltà ad arrivare a fine mese a causa della perdita del lavoro e per l'aumento del costo della vita. Ci sono famiglie che sono già state sfrattate o sono a rischio di sfratto perché sono nell'impossibilità di pagare l'affitto; alcune famiglie di stranieri sono state costrette a tornare al paese di origine perché non erano più in grado di tirare avanti, avendo anche figli piccoli.

Nel 2012 sono state fatte due raccolte parrocchiali di generi alimentari: una durante il tempo di Quaresima e Pasqua e una nel tempo di Avvento e di Natale con un incremento di circa il 30% rispetto al 2011. Un segno positivo di sensibilità della nostra comunità verso chi ha bisogno di aiuto.

La Caritas ringrazia di cuore tutti coloro che hanno donato e continuano a donare prodotti di prima necessità, compresi alcuni esercizi commerciali; un grazie sincero a chi mensilmente dà la sua offerta e a chi ha contribuito alla raccolta annuale organizzata il 24 novembre dal Banco Alimentare, da cui ogni mese ci riforniamo di generi alimentari, integrati però di ciò che manca per poter dare quel minimo di sostegno a chi è in difficoltà.

Il momento che tante famiglie stanno attraversando è difficile per la mancanza di lavoro e per i tanti problemi che si incontrano ogni giorno: confidiamo però ancora nella generosità di tutti i santenesi, e lanciamo ancora l'appello: **Volontari Cercasi!** perché le necessità sono sempre più pressanti e numerose.

Per questo motivo abbiamo aderito all'appello lanciato dal nostro Arcivescovo per una **Colletta Straordinaria per la casa**, per aiutare qualche famiglia in difficoltà che rischia di essere sfrattata.

In occasione della Quaresima e della Pasqua è anche riproposta la raccolta di generi alimentari attraverso la **Cesta della solidarietà** posta in Grotta: un grazie di vero cuore a tutti coloro che contribuiscono a riempire questa cesta, certi di interpretare anche i sentimenti di gratitudine e riconoscenza di chi è meno fortunato di noi.

I volontari della Caritas



Le famiglie aiutate a vario titolo nel corso dell'anno passato sono state circa 80 (circa 20% stranieri, 80% italiani), per un totale di 180 persone, soprattutto con aiuti alimentari, ma avrebbero bisogno di un lavoro per poter provvedere alle loro necessità.

Il centro di ascolto della Caritas parrocchiale è aperto tutti i giovedì, dalle ore 9 alle 11, presso l'ufficio parrocchiale di via Cavour, ma il Parroco è sempre pronto ad ascoltare coloro che bussano alla porta della Parrocchia. Siamo anche in stretto contatto e collaborazione con il Comune e l'Assistente sociale per cercare di aiutare chi è veramente in difficoltà.

## ...cammin facendo!

Cari amici, vi scrivo ancora per condividere con voi alcune immagini di questi primi passi in terra Santenese e Cambianese. L'immagine dei sandali: mi pare di aver capito che il cammino insieme non è una corsa, non è un "a chi arriva prima"! Facendo così ci si brucia, non si osserva, non si impara. La logica del sandalo è la logica del piano piano, del procedere a "passo d'uomo". Mi piace pensare che un prete possa avere questo passo per entrare gradatamente nella realtà senza la foga di capirle immediatamente o la fretta di fare tutto e subito.

C'è poi l'immagine della candela: mi pare di aver capito che l'essere prete in mezzo a voi voglia dire per me custodire la fiamma potente e debole allo stesso tempo della fede, della nostra fede. Mi piace "l'onnipotenza fragile" di Dio, che abbiamo appena lasciato nella debolezza del Natale per ritrovarlo fra poco nella umiliazione della croce. Sono felice di poter servire a questo: tenere accesa una fiammella di fede!

C'è poi l'immagine dei monti, che si vedo-



no quando si arriva vicino al cimitero o verso il Forchino: mi pare di aver capito che la nostra comunità cristiana è viva se impara a guardare lontano, al futuro quaggiù e all'eternità lassù. Ho nel cuore questo quando celebriamo la Messa, parlo con qualche ragazzo, faccio una riunione, accompagno al camposanto.

Chiedo aiuto a Dio che mi faccia cercare con voi queste immagini! Buon cammino

### "Un calcio ai confini"

È questo il titolo del "Torneo della solidarietà" che si disputerà tra nove squadre di diverse nazionalità (Nigeria, Camerun, Albania, Congo, Costa D'Avorio, Romania, Italia, Ghana e Perù) nel campo di calcio a 5 dell'oratorio in una competizione contro il razzismo, dal 15 al 17 marzo. L'iniziativa è dell'oratorio San Luigi e del Circolo Villa Tana.

Venerdì 15 marzo, alle ore 21, si comincerà con un dibattito nella Sala Blu dell'oratorio, sul tema "La realtà dell'immigrazione in Torino e a Santena", con interventi dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dei migranti e dell'amministrazione comunale.

Sabato 16 marzo, dalle 10,30 in poi, partite sul campo in erba sintetica. Domenica 17, alle ore 10,30 celebrazione della Messa; alle 12,30 pranzo etnico; dalle ore 14,30 fasi finali del torneo.

Vedi anche manifesto in quinta pagina.

## CROCE ROSSA ITALIANA

La nostra esistenza è il frutto dell'agire quotidiano e svolgere un'attività di volontariato rende la vita ricca di emozioni. Per questo caro lettore e lettrice, ti invitiamo a far parte della Croce Rossa (noi siamo a Santena in via Napoli, 9 - Tel. 011.949.13.57 - 011.949.21.95 oppure [www.crisantena.org](http://www.crisantena.org)) Ti chiediamo poche ore alla settimana da dedicare al servizio di chi ne ha bisogno, sarà un insegnamento unico e straordinario.

Presso la nostra sede c'è il Gruppo Giovanile, i Volontari del Soccorso e un ambiente dove regna solidarietà, amicizia, collaborazione e tolleranza. Ti verrà richiesto un corso di addestramento per diventare un buon volontario; puoi essere più o meno giovane (il nostro gruppo è composto da persone di diverse età).

Ricorda che piccole e generose azioni possono cambiare il mondo. Chiedi informazioni dettagliate telefonandoci, ti aspettiamo.



**TOSCO**  
**CARTOLERIA**  
Scuola Ufficio  
Belle Arti

Via Cavour 29/A  
10026 Santena (To)  
Tel. - Fax 011 945 64 63

**POINT SERVICE** **CENTRO ASSISTENZA FERRO** **ROMANO**

Installa l'impianto sequenziale sull'auto della **ROMANO** autogas con l'**INCENTIVO** a € 1.250.00 comprensivo di iva e collaudo con **FINANZIAMENTO** a tasso zero a € 104,17 al mese per 12 mesi **senza interesse di istruttoria**

Via Minocchio, 16/8 - 10026 Santena (To)  
tel. fax 011.945 61 38 E-mail: [assistenzaferro@libero.it](mailto:assistenzaferro@libero.it)

Augura Buona Pasqua

TABACCHI - ARTICOLI REGALO  
**Corniglia Luca e Graziella**

via Cavour, 22 Santena (To)  
Tel./Fax 011 949 14 34  
e-mail: [tabaccheriacorniglia@alice.it](mailto:tabaccheriacorniglia@alice.it)

# Gente di Casa Nostra

Proponiamo la pubblicazione di alcuni nostri personaggi, noti e non, ai nostri lettori

## Silvio Dissegna

Squarci d'azzurro "Prime avvisaglie"

Per le feste natalizie del 1977 Silvio riceve in dono una macchina da scrivere: è raggianti di gioia.

È giusto e doveroso collaudarla. Prende il primo pezzo di carta che gli capita e scrive: «Cara mamma, ti ringrazio di avermi messo al mondo, di avermi dato la vita, che è tanto bella! Io ho tanta voglia di vivere!».

All'inizio di gennaio 1978 i primi sintomi del male si fanno sentire: un dolore insistente alla gamba sinistra. Viene sottoposto a diverse visite specialistiche per parecchi mesi. Si tentano alcuni rimedi, ma senza nessun risultato. Anzi, il dolore si fa ogni giorno più acuto. Silvio cammina a fatica, zoppicando. Non vuole però dimostrarlo ai compagni di scuola, davanti ai quali fa ogni sforzo per non infastidirli e non farsi compatire.

Il suo buon maestro - che è al corrente del fatto - non lo manda più a fare le commissioni per non stancarlo. Questo fa soffrire Silvio anche moralmente. Ai primi di aprile il male diventa insopportabile. Il venerdì 7 aprile è l'ultimo



Silvio, il giorno della Cresima con mamma e papà

giorno di scuola; il lunedì 10 Silvio viene ricoverato all'ospedale di Moncalieri, dove i medici incominciano subito le analisi per accertare la provenienza dei dolori. A Moncalieri Silvio rimane per oltre un mese.

Quel giorno don Luigi Delsanto gli fa la prima visita in ospedale; lo seguirà poi fino alla morte con evangelica dedizione. Un mattino Silvio

si fa portare da casa una zolla di terra con erba e margheritine. Le vuole accarezzare e rendersi conto che la primavera è arrivata. Il 21 aprile, completata la diagnosi, a Silvio viene messa la trazione alla gamba.

Egli desidererebbe accanto a sé anche il cagnolino, a cui è molto affezionato: ma il regolamento dell'ospedale non lo permette. Dalla finestra della sua cameretta Silvio si incanta davanti allo spettacolo della natura. Gioisce soprattutto nell'ammirare lo spuntar del sole.

Quando il suo male si faceva maggiormente sentire, diventava silenzioso. Appena cessava, egli era di nuovo allegro. Aveva tanta voglia di vivere. Amava la vita e faceva sempre tanti programmi per quando sarebbe uscito dall'ospedale.

Quando si avvicinava il giorno in cui doveva essere cresimato, non aveva più fermezza. Aspettava quel giorno con tanta gioia e con grande desiderio. Pregava sovente, specialmente la sera. Non si addormentava se prima non aveva recitato tutte le sue preghiere.

Dal libro di don Bellezza

## Curiosità toponomastiche

# Le strade di Santena

Continuiamo la rubrica sui toponimi, illustrando la biografia dei personaggi cui sono dedicate le vie di Santena.

**Ferdinando Scamuzzi (via).** La via è dedicata al Cav. Ufficiale Ferdinando Scamuzzi, segretario comunale di Santena per 42 anni e grande organizzatore del funzionamento della macchina comunale. Nel 1892 fu premiato dal Ministro dell'Interno con "Attestato di Pubblica Benemerenzza".

Il 1° gennaio 1879 la borgata di Santena viene distaccata dal comune di Chieri e costituita in Comune. La prima seduta della Giunta Municipale è del 14 gennaio 1879, nella quale viene nominato il Segretario comunale che dovrà essere confermato dal Consiglio comunale. Dopo le nomine di tre segretari, che durano ognuno pochi mesi, il 7 giugno 1880 assume l'incarico di Segretario comunale il sig. Scamuzzi Ferdinando, proveniente da Camagna Monferrato.

Il 9 febbraio 1897 muore Giuseppe Minocchio, banchiere, fondatore della banda musicale. Nel testamento impone al suo erede universale, il Segretario comunale sig. Ferdinando Scamuzzi, l'obbligo di "mantenere nella condizione attuale il Corpo di musica di mia istituzione". Nel 1907, quando il Comune divenne proprietario della Banda Musicale e della sala prove in via Tana, Presidente della Banda fu nominato il Sindaco pro tempore e direttore tecnico Ferdinando Scamuzzi.

Scamuzzi scompare improvvisamente nel settembre 1924. Nella commemorazione ufficiale il sindaco dice: "Dopo 42 anni di servizio indefesso è caduto sulla breccia come il soldato sulla conquistata



trincea mentre si appresta a nuovi cimenti e nuove lotte. Egli non è più, ma l'opera sua avrà eco imperitura in quest'aula dove per tanto tempo lo spirito e l'opera sua efficace, valorosa e costante guidò la nostra amministrazione verso i suoi destini..."

Il grande numero di persone ai suoi funerali, la partecipazione delle scuole, testimoniarono ampiamente la stima che godeva presso la popolazione. Si può ben dire che il cav. Scamuzzi abbia costruito la parte burocratica del Comune, creandone l'ossatura nel rispetto delle leggi, e curando quegli aspetti non sempre evidenti ma necessari e indispensabili per il buon funzionamento della pubblica amministrazione. Non soltanto per Santena, ma la sua esperienza e la pratica acquisita nel condurre lo svolgimento delle pratiche e i nuovi ordinamenti adottati, portarono una numerosa falange di allievi segretari comunali a seguire la saggia sua scuola tenuta a Santena di preparazione alla carriera di funzionari presso i Comuni della Regione Piemonte, portando così in essi la sua impronta.

(5. continua) Marco Osella

## La riscoperta delle proprie radici

# La famiglia Tesio (bscia) e i suoi figli

Tesio Domenico (bscia)



Tosco Maria (rumengo)



Rosina 1905/1990



Anna 1908/1978



Giovanni 1910/1992



Natalia 1913/1998



Tommaso (Mingo) 1917/1982

raccontare è Silvano Minelli figlio di Natalia Tesio: nonno Domenico andò in Argentina seguendo gli inviti pervenuti per lettera dal fratello della moglie (Tosco Maria).

Il Tosco erano partiti anni prima e si erano ben insediati, nei dintorni di Cordoba, così invitarono mio nonno a vendere le poche cose che avevano e raggiungerli in Argentina, dando assicurazione che li avrebbero aiutati per le prime necessità ed avere in seguito in concessione terre dal governo, cosa che all'epoca in Piemonte era impensabile. Si imbarcarono sul piroscafo Mafalda, a Genova: lui, la moglie Maria e le figlie Rosa e Anna di 5 e 3 anni. In Argentina nacquero: Giovanni (gioanin), Natalia (mia mamma) e Tommaso (mingo).

Con l'appoggio dei parenti Tosco, si inserirono bene e successivamente ebbero in concessione un enorme appezzamento di terra nella Pampa Cordobese. Si costruirono prima un riparo, poi la casa (chacra) bassa con il solo

piano terra ma lunga con la cucina, le camere da letto, la stalla e il magazzino attrezzi. Il nonno trovò l'acqua e fece una peschiera per abbeverare le bestie, alimentata da una pompa eolica, perché l'energia elettrica non c'era. Si costruì un aratro con molti vomeri (vultin) trainati da 8-10 cavalli che aravano un campo ad ogni passaggio. Coltivava mais, lino e grano e allevava bestiame libero nella prateria.

Andavano in città raramente per vendere i loro prodotti o comprare sale, zucchero e le altre cose che non erano in grado di produrre nella loro *fasenda*. Sapendo che la famiglia lasciata in Italia era in granvi difficoltà, ma anche per nostalgia, nel 1925 vendette tutto e rientrò a Santena. Si costruì una casa in via Minocchio 25, comprò molta terra e continuò a fare il contadino, i suoi 5 figli si sposarono a Santena.

Silvano Minelli  
Associazione "Le radici, la memoria"  
per contatti 011.9492354 - 011.9493982

## Segni sacri sul territorio

# Maria Ausiliatrice

Continuiamo la pubblicazione dei "Segni Sacri sul territorio" di Carlo Smeriglio.

In una nicchia quadrata e provvista di sportello con vetro, ricavata nel muro dello stabile n. 64 di via Garibaldi, vi è un dipinto su tela debitamente incorniciato, raffigurante in alto Maria Ausiliatrice e in basso San Giuseppe e una Martire ignota. Questo dipinto, opera del sig. Pietro Garrone, è una copia della immagine che a memoria d'uomo gli abitanti della Borgata Carolina, e i passanti, erano abituati a vedere sul muro dello stabile situato al lato opposto della stessa via.

Presso questa immagine i borghigiani si riunivano per recitare il Santo Rosario. La scomparsa di questa immagine, causata dalla ristrutturazione del fabbricato, provocò delle rimostranze da parte dei borghigiani, privati di quel punto dove trovarsi per pregare. Il proprietario dello stabile offrì il terreno per erigere un pilone votivo. Gli abitanti della zona



ricomparsa l'immagine. Così è ripresa la devozione della recita del S. Rosario tutte le sere del mese di maggio, considerata ormai come una tradizione... Si indica la Martire del dipinto come Santa Carolina, e che avrebbe dato il nome al borgo, ma l'unica martire riscontrabile con quel nome è una giovane polacca, morta durante la grande guerra, Carolina Kozka, beatificata da Giovanni Paolo II il 10 giugno 1978.

In una carta topografica dell'800, in quella zona è segnata una "Cascina Carolina", dalla quale forse ha preso nome l'attuale borgo.

## TOSCO Timbri e Targhe

- Targhette citofono - posta quadri elettrici
- Targhe ottone - plex
- Incisioni laser
- Cartelli pubblicitari per edilizia e antinfortunistica
- Striscioni
- Scritte su vetrine e automezzi
- Biglietti visita - buste carta intestata
- Timbri
- Coppe - medaglie - trofei
- Stampa su maglie ecc...
- Casellari postali
- Impianti elettrici

Via G. Perotti, 2 - CHERI (TO)  
Tel. 011.942.42.21  
www.toscotimbrietarghe.com

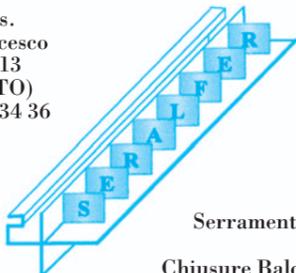
## Parrucchiera Hair Style Amalia e Desirée



Uomo e Donna  
Orari:  
lunedì ore 14,30 - 20  
martedì - venerdì ore 9 - 20  
sabato ore 8,00 - 18,00

Via Asti, 44 (di fronte al Centro Commerciale "La Clessidra")  
10026 Santena (To)  
cell. 338 469 56 95

SERALFER s.a.s.  
di Elia Gianfrancesco  
Vicolo Sangone, 13  
10026 Santena (TO)  
Tel-Fax 011 949 34 36



Zanzariere  
Serramenti in alluminio  
Pareti Mobili  
Chiusure Balconi in genere

**CENTRO REVISIONI**  
Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad  
Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica,  
Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche  
**blu OFFICINA** **Migliore & Tosco s.n.c.**  
Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)  
Telefono e Fax 011 949.15.95

# Apertura Scuola Materna

A Trofarello, le Suore Ministre degli Infermi di San Camillo apriranno la Scuola Materna in lingua inglese presso la Piccola Casa "Trisoglio"

A settembre aprirà a Trofarello, in Via Vittorio Veneto, la scuola materna in lingua inglese "Agostino Balma" (International Kindergarten) in cui verranno accolti bambini di età compresa tra i 2,5 e 6 anni. Si tratta di una scuola dell'infanzia "internazionale", in cui le insegnanti madrelingua inglese svilupperanno il Piano d'Offerta Formativa e comunicheranno con i bambini esclusivamente in lingua inglese.

Grazie alla decennale esperienza della Congregazione delle suore Ministre degli Infermi di S. Camillo nel settore educativo e all'elevato know how delle insegnanti selezionate, i bambini cresceranno in un ambiente sano, sereno e ricco di stimoli.

All'"Agostino Balma" i bambini apprenderanno la lingua inglese in modo naturale attraverso il vissuto quotidiano: il gioco e tutte le attività didattiche, grazie ad una full immersion (40h sett.) in lingua inglese e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e della Lavagna Interattiva Multimediale.



Per prenotazioni rivolgersi presso VILLA TANA, Bar dell'Oratorio S. Luigi, via Vittorio Veneto 31, al signor De Martino Matteo. Telefono: 011.9493657 oppure 333.5325714 e per posta elettronica: e-mail: matteo.demartino@yahoo.it

**blu OFFICINA P.L.**  
**AUTORIPARAZIONI** di Procidia Lucio  
● Ricarica Climatizzatori  
● Servizio Pre Revisioni  
● Servizio Revisioni  
● Sostituzione Cristalli in Sede  
Via Trinità, 66 - SANTENA (TO)  
Tel. e Fax 011 94.92.886

**"il forno"**  
di Pollone Walter  
Augura buona Pasqua  
Specialità:  
Focacce e Grissini  
  
Santena  
Via Tetti Giro, 17  
tel 011 94 92 707

# Giovani giornalisti!!!

Ecco le nostre prime recensioni

(continua dalla prima pagina)

Il primo gruppo ad essere stato intervistato è il Gruppo Missionario. Questo è formato da una decina di volontari il cui obiettivo è innanzitutto approfondire il Vangelo e diffonderlo, proprio come Dio ci ha insegnato. Il Gruppo Missionario santenese non è mai andato in missione, sperano di andarci presto, ma dopotutto essere missionario vuole anche dire agire all'interno della propria comunità, il che è molto spesso più difficile. Entrare a far parte del Gruppo Missionario non è difficile e non richiede requisiti particolari, chiunque abbia voglia di fare e mettersi in gioco è il benvenuto!

(dall'incontro con il Gruppo Missionario)

(Missionario)

La Caritas è nata a Santena nel 1994, grazie al parroco santenese don Giancarlo in seguito all'alluvione. Il gruppo è composto da circa dieci persone volontarie, ma anche altre persone offrono occasionalmente il loro aiuto e si ritrovano ogni giovedì mattina nell'ufficio della parrocchia. La Caritas si occupa di aiutare persone in difficoltà senza badare alla religione e al colore della pelle. Fanno tutto questo per dare agli altri l'amore che sentono dentro di loro.

(dall'incontro con la Caritas)

Questa volta vi parleremo proprio del giornale su cui state leggendo questo articolo. "Lo Specchio" è il giornale parrocchiale santenese che si occupa degli eventi della nostra comunità. Fondato 36 anni fa da don Lisa con il nome de "Lo Specchio"; sostituiva quello precedente "Bollettino parrocchiale"; e diventa il periodico gratuito che esce 5 volte all'anno. L'anima del giornale è Aldo Viarengo, che con l'aiuto di don Nino e di altri volontari, ha il compito di raccogliere gli articoli dei vari gruppi, don Lio, don Mauro, don Martino e altre persone gli forniscono.

(dall'incontro con la redazione de "Lo Specchio")

# L'angolo della Lettura

## Il segreto di Bocklin (di Francesco Sabino - ilmiolibro.it)

Dario, tecnico di computer, dopo aver riparato un PC recapitato in modo insolito al negozio presso cui lavora a Torino, scopre, curiosando fra le cartelle nascoste, che il proprietario del PC è dedito ad un traffico abietto. Quello che ha visto lo sconvolge a tal punto da fargli dimenticare di nascondere nuovamente i file. Questo errore gli costerà molto caro, infatti la sera stessa, dopo aver confidato all'amico Andrea la terribile scoperta, viene inseguito ed investito e messo a tacere per sempre. Nell'incidente l'amico si procura solo alcune escoriazioni e può così raccontare alla Polizia che non si è trattato di un incidente, ma di una vera e propria esecuzione. Avviate le ricerche, la storia che il commissario si trova a dover dipanare è ben più complicata e misteriosa di quella che è apparsa inizialmente.

Essa infatti si intreccia con il furto commesso da un certo Kloser, fanatico del Terzo Reich, della tela preferita da Adolf Hitler, l'"Isola dei Morti", dipinta da Bocklin. Kloser, partito dalla Germania alla volta di Firenze e di Torino, è intenzionato a scoprire il segreto che si cela dietro la tela e a recuperare le reliquie egizie e cristiane che gli danno il potere assoluto. Solo così Kloser potrà continuare ciò che con la morte di Hitler è stato interrotto: imporre al mondo intero la supremazia della razza ariana sopprimendo gli "esseri inferiori".

La rete Internet e la consulenza dell'ex direttore del Museo Egizio di Torino consentono all'Ispettore di fare importanti scoperte.

Aiutato da Andrea, l'amico di Dario, e da una investigatrice della sezione Antipedofilia, il Commissario si lancia sulle tracce del neonazista, inseguendolo fra Firenze e Torino. Colpi di scena si susseguono a ritmo serrato, ma la tenacia del commissario ha il sopravvento e l'intricata vicenda si conclude positivamente. Incredibilmente le reliquie ritrovate daranno luogo ad un ultimo grande miracolo... prima di essere nuovamente nascoste agli occhi del mondo.

Un thriller appassionante, il primo, scritto dal mio amico Francesco, consulente, marito e da poco padre. Appassionato di archeologia, ci conduce con il suo linguaggio semplice alla scoperta di antiche leggende, frutto di ricerche compiute recandosi personalmente a visitare i luoghi del racconto.

Bravo Francesco, non vedo l'ora di tuffarmi in questo prossimo romanzo, e sono sicura che anche voi attenderete impazienti...

Angela Ciccarelli

IN CAMPO CONTRO IL RAZZISMO...

Torneo calcio a 5

## "UN CALCIO AI CONFINI"



15 16 E 17 MARZO 2013

Oratorio "San Luigi"  
Circolo "Villa Tana"  
Via Vittorio Veneto  
SANTENA

Venerdì 15/03/2012

ore 21:00

Sala BLU - Oratorio "San Luigi"

Dibattito "La Realtà dell'immigrazione in Torino e a Santena" a cura dell'Ufficio Diocesano per la pastorale dei migranti e dell'Amministrazione Comunale. A seguire sorteggio gironi e presentazione squadre.



Sabato 16/03/2012  
ore 10:30  
Inizio TORNEO

Domenica 17/03/2013

ore 10:30

Santa messa con tutte le squadre partecipanti

ore 12:30

Pranzo ETNICO

ore 14:30

Fasi FINALI del Torneo

**SOCIETÀ TIPOGRAFICA i anni**  
10026 SANTENA (TO) - Via Circonvallazione, 180  
Tel. 011.949.25.80 - Fax 011.949.12.31

5 x 1000  
una possibilità  
in più

Per il sostegno del Circolo  
San Luigi  
Codice 05037190013

# Risparmio strepitoso!

SCONTO

25%

40 prodotti selex  
sconto

40%  
BEN  
SPESO  
SELEX

SCONTO

35%

dal 13 al 26 marzo 2013

SUPERMERCATI

A&O

il meglio vicino a te



**Armenia**  
Alle origine della Fede  
aereo 8 giorni 7 notti  
in pensione completa  
dal 22 al 29 agosto 2013

**Repubbliche Baltiche**  
aereo 8 giorni 7 notti  
in pensione completa  
dal 22 al 29 agosto 2013

Quota di partecipazione da € 1.360,00 (in camera doppia)  
Prenotazione entro 30 maggio con un acconto di € 300 (cadauno)  
La quota comprende e NON comprende il programma dettagliato e a scelta disposizione in ufficio parrocchiale; oppure a richiesta ad aldo.stareneg@alice.it che si verrà inviato.

Documenti: passaporto individuale valido almeno sei mesi oltre la data di partenza.

Si eseguirà il viaggio con più partecipanti  
Attenzione: i posti sono limitati

Informazione, prenotazione e programma in uffici parrocchiali al 011 945 67 89 Santena al 011 944 01 89 Cambiano Solo per informazioni telefonare al 333 755 97 95

**L'officina di Giò**  
Augura Buona Pasqua  
**blu OFFICINA**  
di Le Donne Giovani  
Via Circonvallazione, 186/16  
10026 SANTENA  
Tel. e Fax 011 94.92.520  
cell. 338 4030428

Riparazioni Auto  
Ricarica Climatizzatori  
Diagnosi Elettronica  
Tagliandi a pagamento di tutte la marche anche sotto garanzia

COMUNITA' in CAMMINO

2° ANNIVERSARIO

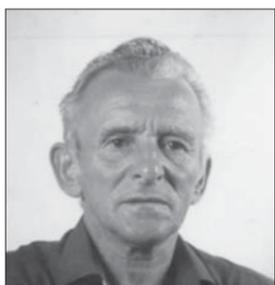


Bergoglio Giovanni



Musso Domenica  
in Bergoglio

3° ANNIVERSARIO



Screm Remigio



Leibanti Gino

4° ANNIVERSARIO



Varalli Ernesto

5° ANNIVERSARIO



Mosso Anna  
ved. Negro

prossimo numero  
"lo specchio"  
uscirà il  
19 aprile 2013

1° ANNIVERSARIO



Boni Ugo



Gaude Giovanni



Romano Tommaso



D'Annunzio Maria Carmela  
ved. Gargano



Baudo Armando



Carena Gianni

Il Giornale è sempre  
alla ricerca di  
**Volontari**  
per la distribuzione  
del nostro periodico.

Nuovi figli di Dio con il Battesimo

1, Pepe Elisa; 2, Curci Aurora; 3, Comito Alessio; 4, Naranzato Fabio; 5 Brusco Cristian; 6, Galofaro Benedetta.

Uniti con il Sacramento del Matrimonio

28, Maioli Maximilian e Rondanin Maria. - 1, Panero Walter e Mastrocinque Michela.

Ritornati alla casa del Padre:

94, Negro Piero anni 48; 95, Mineo Paolo anni 81; 96, Rey Lucia ved. Conterno anni 82; 97, Tosco Maddalena ved. Villata anni 93; 98, Maltese Anna Maria anni 63; 99, Casalegno Catterina ved. Genero anni 97; 100, Razzetti Antonio anni 87; 101, Ianardi Cosima anni 77; 102, Gola Catterina anni 77; 103, Berruto Mario anni 82; 104, De Palo Isabella ved. Calabrese anni 77; 105, Cavaglia Bartolomeo anni 86. - 1, Bergoglio Anna ved. Migliore anni 87; 2, Tosco Giuseppe anni 80; 3, Garabello Margherita ved. Elia anni 88; 4, Franco Maria anni 93; 5, Cavaglia Matteo anni 63; 6, Quarona Maria in Vercellino anni 90; 7, Di Gaudio Gandolfa ved. Filippone anni 76; 8, Constabile Eugenio anni 61; 9, Dondoua Viviane ved. Appennino anni 68; 10, Rosso Attilio anni 89; 11, Isabello Pancrazio anni 79; 12, Pinna Tullio anni 85; 13, Marras Efsio anni 90; 14, Bergano Anna ved. Caschino anni 92; 15, Elia Maria ved. Razzetti anni 84; 16, Leone Donato anni 61; 17, Gaude Maria ved. Razzetto anni 92; 18, Racca Lucia ved. Perinetto anni 94; 19, Maestro Pier Luigi anni 75; 20, Negro Maria ved. Gaude anni 70.



Ianari Cosimo



Greco Giuseppe



Berruto Mario



Tamietti Concetta



Cavaglia Bartolomeo



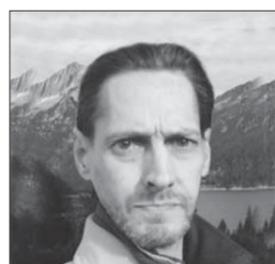
Burzio Tomaso (Gino)



Mineo Paolo



Tosco Mario



Negro Piero



Consiglio Grazia  
ved. Surdo



Casalegno Catterina  
ved. Genero



Sacchetto Anna  
ved. Cavaglia



Bergoglio Anna  
ved. Migliore



Tosco Olimpia  
ved. Cavaglia



Monticone Caterina  
n. Quaglia

**Avviso ai Lettori.** Coloro che sono interessati alla pubblicazione della foto in occasione dell'anniversario di un proprio parente defunto, solo fino al 5° anniversario, sono invitati a versare un'offerta minima di 10 €, utile per il sostegno al giornale. La Redazione si riserva la pubblicazione, nel numero successivo, se sul numero in corso non vi è più spazio.

AVVISO

La privacy arriva anche nella rubrica comunità in cammino. Si avvisano i lettori che le offerte dei parrochiani non saranno più riportate singolarmente ma in modo cumulativo. Per ogni tipologia di offerta (in occasione di matrimonio, battesimo e così via) sarà fornito il totale dei contributi forniti dai parrochiani.

(Nota bene): Coloro che desiderano verificare le offerte possono richiederlo in ufficio parrocchiale e consultare il registro Amministrativo.

OFFERTE

Offerte in suffragio di:  
(totale € 6.440,00)

Boero Valentina ved. Borgognoni; Panero Michele; Griva Maria; Tamietti Concetta; Germano Antonietta in Di Benedetto; Cavaglia Margherita ved. Tosco; Tosco Olimpia ved. Cavaglia; Consiglio Grazia ved. Surdo; Quaglia Caterina ved. Monticone; Mineo Paolo; Tosco Maddalena ved. Villata; Trimboli Salvatore; Greco Giuseppe; Razzetti Antonio; Ianari Cosimo; De Palo Isabella ved. Calabrese; Cavaglia Bartolomeo; Berruto Mario; Berruto Mario da cognati e nipoti, dai compagni di leva; Bergoglio Anna ved. Migliore; Bergoglio Anna ved. Migliore dai cugini e cognate; Garabello Margherita ved. Elia; Tosco Madina dalle cugine; Franco Maria; Tosco Giuseppe; Cavaglia Matteo; Cavaglia Matteo dai compagni di leva; Quarona Maria in Vercellino; Di Gaudio Gandolfa ved. Filippone; Costabile Eugenio; Marras Efsio; Dondoua Viviane ved. Appennino.

Offerte per il Battesimo, Matrimoni ed anniv. Matrimonio  
(totale € 930,00)

Offerte per opere parrocchiali:  
(totale € 1.158,00)

2 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato; Assoc. Santi Cosma e Damiano; Banda Musicale per concerto S. Cecilia; leva 1957; in onore di S. Caterina e di S. Lucia; Assoc. Carabinieri Santena; in onore dell'Immacolata Tetti Giro; Assoc. Coldiretti festa S. Antonio; Apostolato della preghiera; Gemma Campini; leva 1958.

Offerte per lo specchio:  
(totale € 560,00)

17 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato; foto per anniversari; fam. Cuniberti; in suffr. Negro Piero; off. Presepe Trinità.

Offerte per Caritas:  
(totale € 100,00)

Gemma Campini.

Telefono della Parrocchia  
011 945 67 89

**Lo Specchio.** Periodico della comunità cristiana santenese. Anno XXI - N. 1 marzo 2013. Aut. Trib. To n. 4302 del 4/2/1991  
**Direttore responsabile:** don Nino Olivero  
**Redazione:** don Nino, don Mauro, don Martino, Aldo Viarengo, Marco Osella, Angela Ciccarelli, Giuseppe Tassone.  
**Hanno collaborato:** il CAV, Gruppo Comunità, don Lio, Carlo Smeriglio, Elio Migliore, Caritas, p. Giordano Muraro.  
**Redazione** presso il Centro Culturale, p.za Martiri - Santena.  
**Articoli** per il numero successivo entro il **27 marzo 2013** per posta elettronica (e-mail): [lospecchio@parrocchiasantena.it](mailto:lospecchio@parrocchiasantena.it)  
**Per la pubblicità** telefonare al numero 333 755 97 95. Tariffa pubblicitaria a modulo (45 x 45 mm) € 20,83 più IVA. Impaginazione/Fotocomposizione in proprio: aldo.viarengo@alice.it  
Stampa: Soc. Tipografica ianni s.r.l. Santena (To). Stampato in 4.700 copie. Distribuzione gratuita.  
**Sono gradite** le offerte di sostegno e la collaborazione al giornale. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi articolo, foto o inserzione.



TRASPORTI E  
ONORANZE FUNEBRE  
**Rostagno Giovanni**  
SANTENA - CAMBIANO  
PECETTO - CHIERI (TO)  
TROFARELLO  
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO  
Tel. 011 944.02.54

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

**I Gemelli** snc

di SEGANTIN MARCO e BALOCCO PAOLO  
Uff.: Via Cavour, 41 - Abit. Via Cavour, 77  
SANTENA

Nei Comuni - Ospedali - Cliniche - Case di cura non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa

Servizio continuo 011 949.18.89 - 011 949.27.69

